



# Incentivi per l'efficienza energetica

*Luca Ventorino*

*Affari Regolatori*

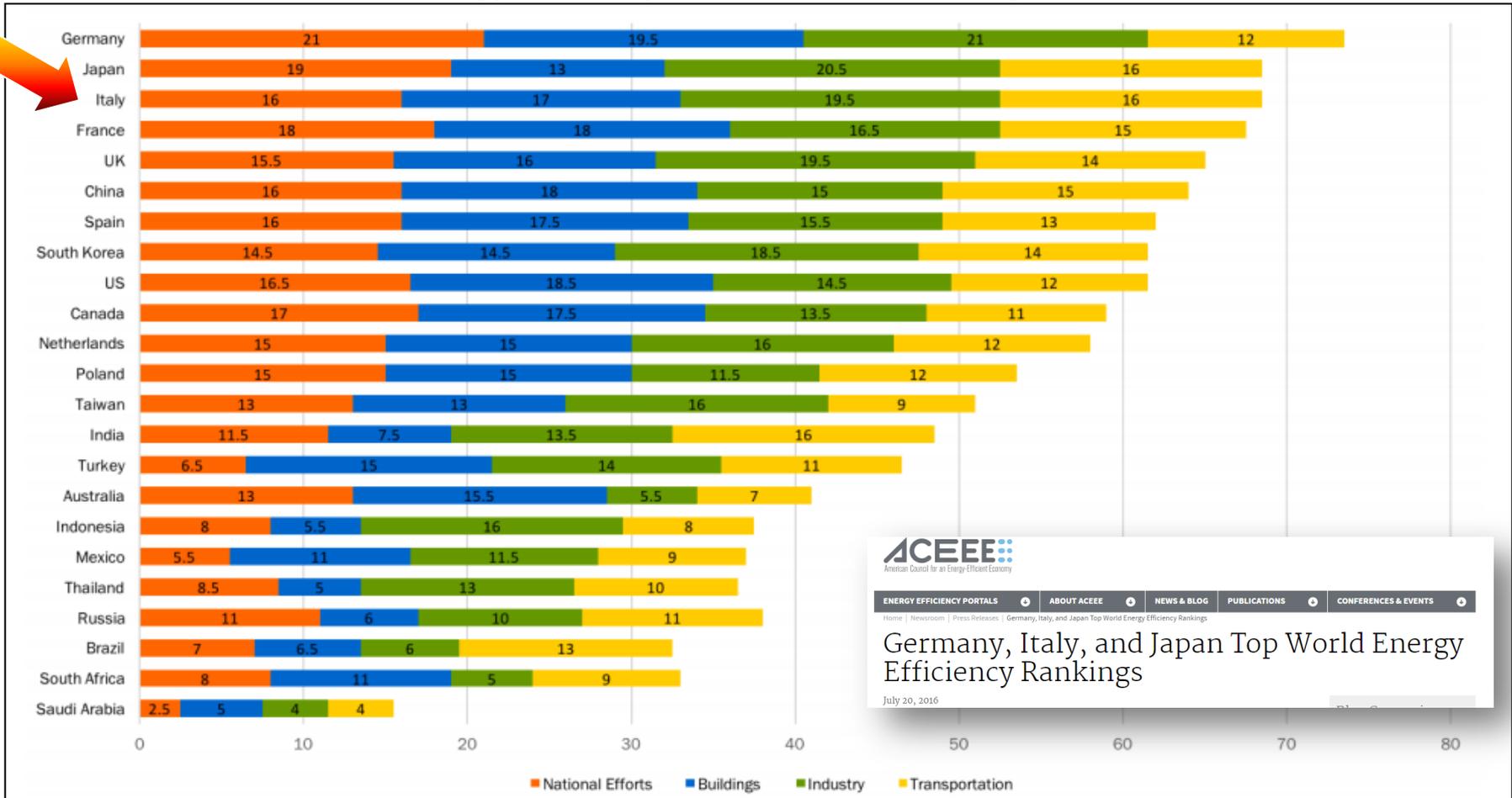
**Bologna, 3 maggio 2017**

Le policy messe in campo nell'ultimo decennio dall'Italia l'hanno portata oggi ad essere:

- ❑ al **2° posto** nel ranking delle economie più avanzate in tema di efficienza energetica nella classifica stilata dall'American Council for an Energy Efficient Economy (ACEE), che prende in considerazione le 16 economie che rappresentano l'80% del prodotto interno lordo del pianeta
- ❑ Tra i primi al mondo per utilizzo della CAR: oltre **13.000 MW**
- ❑ Premiati a Maggio 2015 del premio "*COGEN Europe Recognition Award*", in particolare per **l'innovativo meccanismo dei certificati bianchi**

# Energy Efficiency: Italy in the international context (1)

## ACEEE 2016 International Energy Efficiency Scorecard – The ranking



**ACEEE**  
American Council for an Energy-Efficient Economy

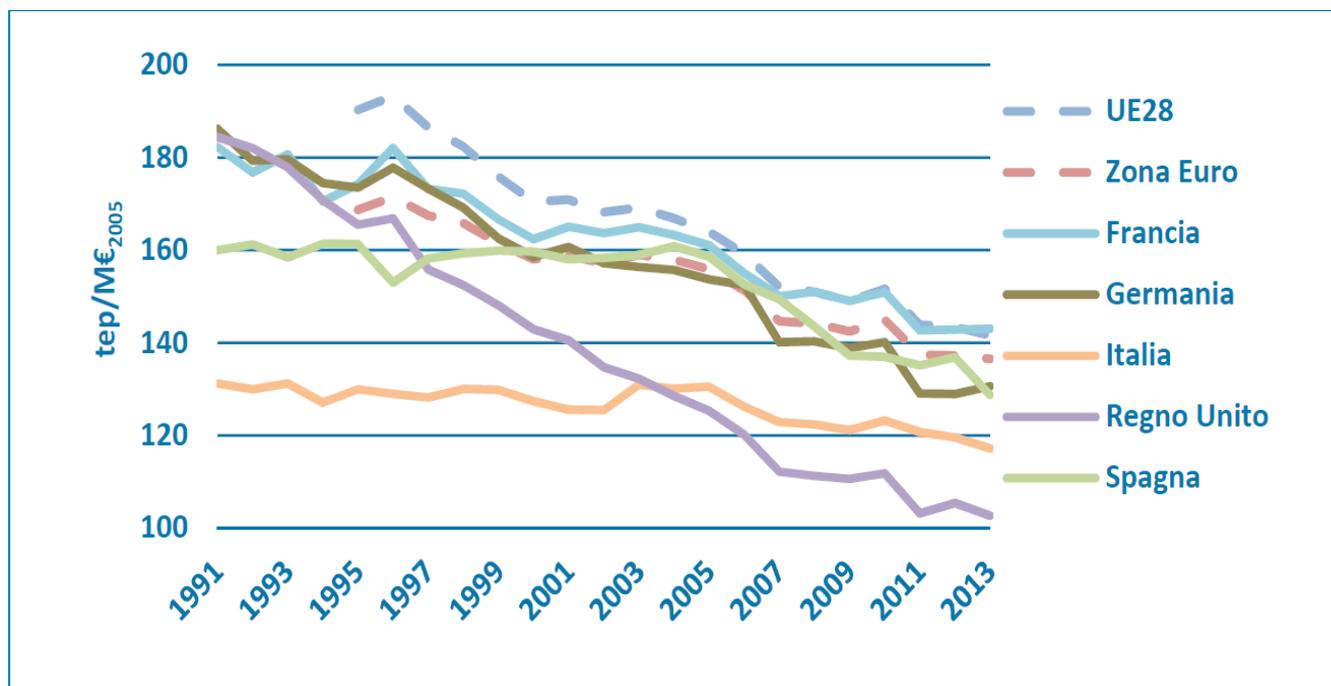
ENERGY EFFICIENCY PORTALS | ABOUT ACEEE | NEWS & BLOG | PUBLICATIONS | CONFERENCES & EVENTS

Home | Newsroom | Press Releases | Germany, Italy, and Japan Top World Energy Efficiency Rankings

### Germany, Italy, and Japan Top World Energy Efficiency Rankings

July 20, 2016

## Intensità energetica primaria nell'UE28 (tep/M€<sub>2005</sub>) 2006 / 2016



Valori dell'intensità energetica primaria [ktep/milioni di € di PIL] nel 2014 al di sotto della media dei 28 paesi UE:

- - 18% rispetto alla media UE28;
- - 26% nell'industria rispetto alla media UE28;
- - 9% nel residenziale rispetto alla media UE28.

# Intensità energetica

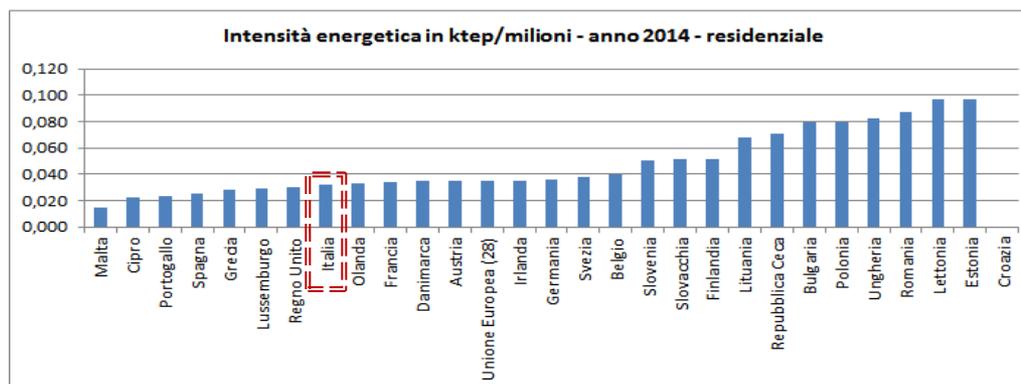
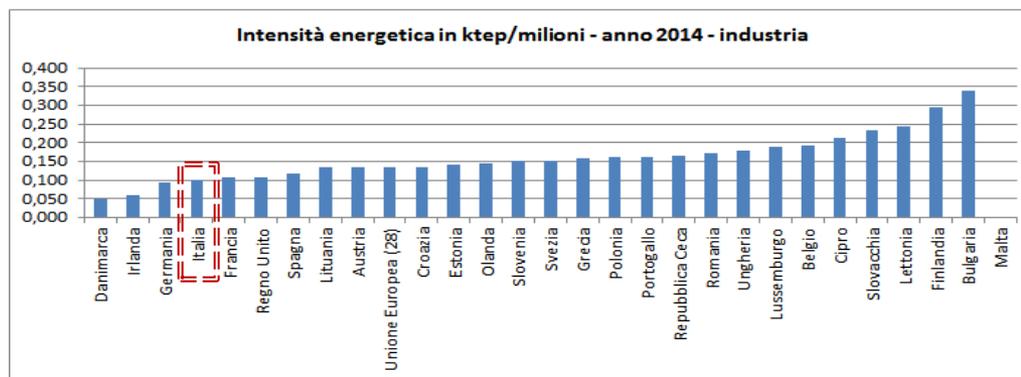
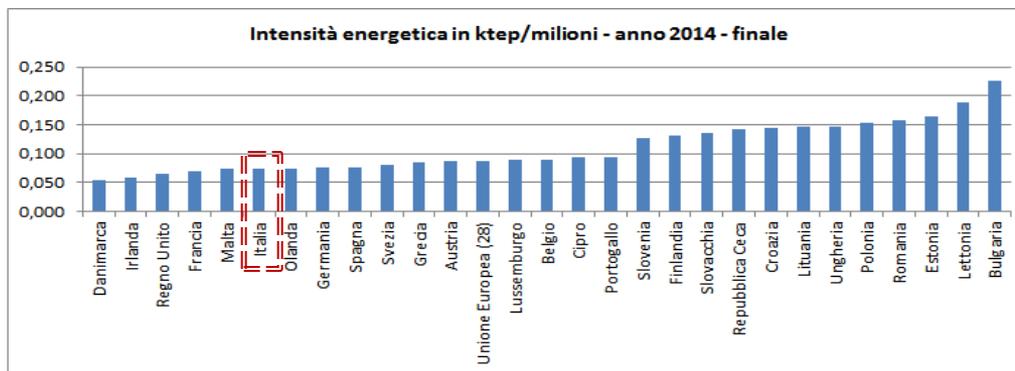


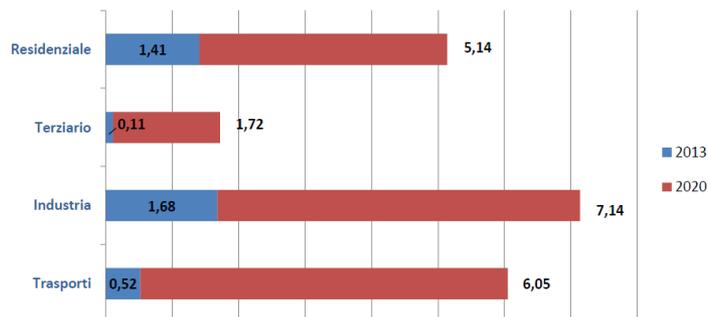
Tabella 3.2 - Risparmi obbligatori ai sensi dell'articolo 7 della EED - Risultati 2014 e stime 2015

Misure di policy notificate	Risparmi conseguiti Mtep	Risparmi conseguiti (stimati) Mtep	Risparmi cumulati 2014-2015 Mtep	Risparmi cumulati attesi al 2020 Mtep
	Anno 2014	Anno 2015		
Schema d'obbligo - Certificati bianchi	1,004	0,801	1,805	16,00
Misura alternativa 1 - Conto Termico	0,000005	0,000778	0,000783	5,88
Misura alternativa 2 - Detrazioni fiscali	0,228	0,456	0,684	3,92
<b>Risparmi totali</b>	<b>1,232</b>	<b>1,257</b>	<b>2,490</b>	<b>25,80</b>

## D.lgs. 102/2014

### Target settoriali e risultati

Riduzione dei consumi di energia primaria per settore (Mtep)



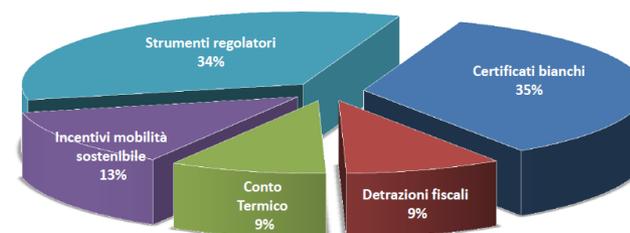
RISULTATI 2013

- Nel triennio 2011-2013 la riduzione dei consumi per effetto delle politiche per l'efficienza energetica è stata di 3,72 Mtep
- Il 18,6% dell'obiettivo 2020 conseguito nel 2011-2013

- Il 26% dei consumi finali, nel 2014, sono attribuibili al settore residenziale. Il potenziale di risparmio è rilevante.

## D.lgs. 102/2014

### Risultati attesi per misura di policy

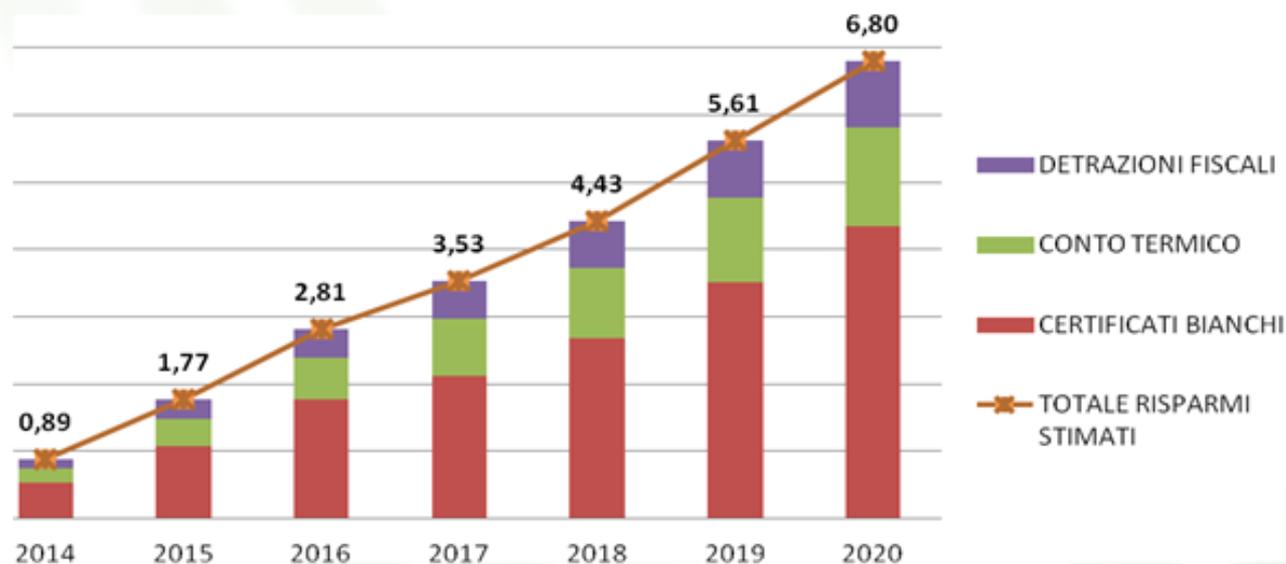


ATTESE 2020

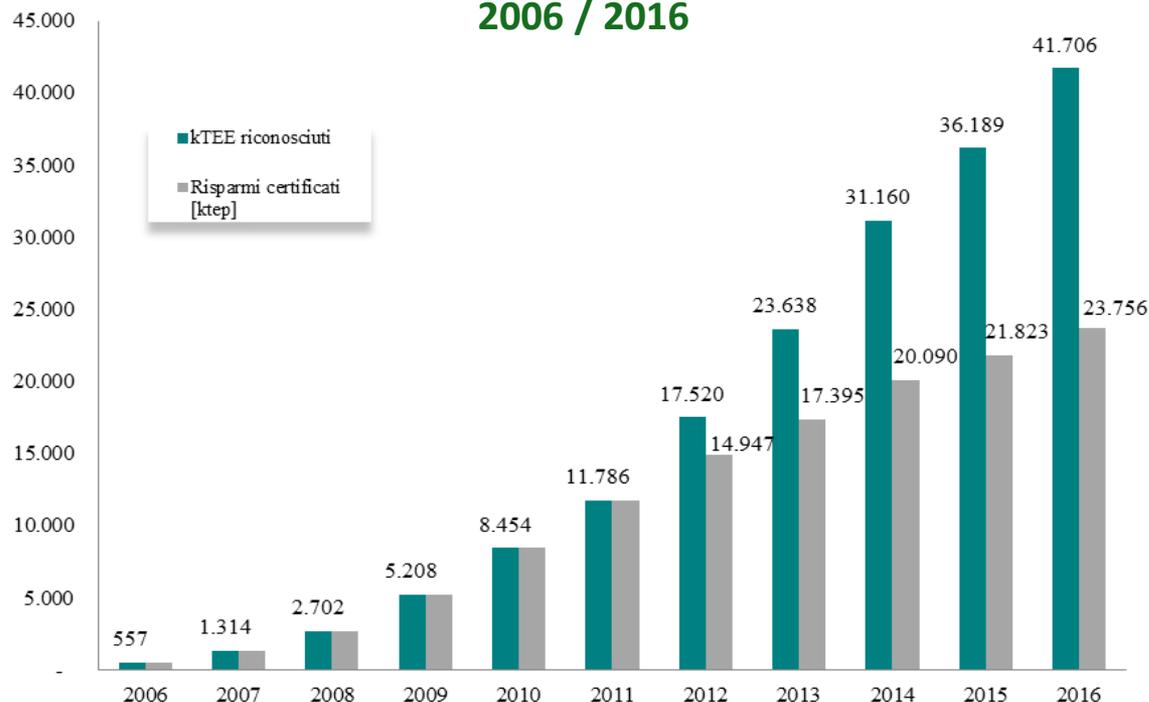
- Il 66% della riduzione dei consumi atteso deriva da strumenti di incentivazione.
- Il 34% dagli strumenti regolatori.
- Nel periodo 2011-2020 stimata una spesa per incentivi di 25 miliardi di euro in grado di stimolare investimenti per oltre 60 miliardi.

## Article.7- Energy efficiency obligation schemes

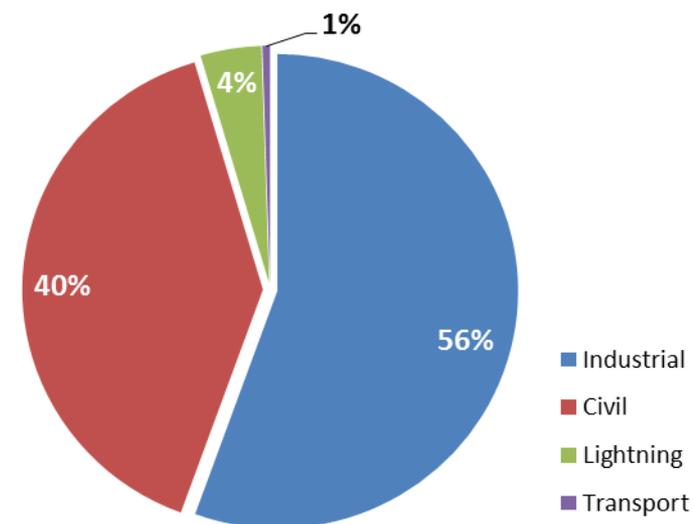
Expected contributions from the various incentive mechanisms 2014-2020



## Volume cumulato TEE riconosciuti e risparmi certificati 2006 / 2016

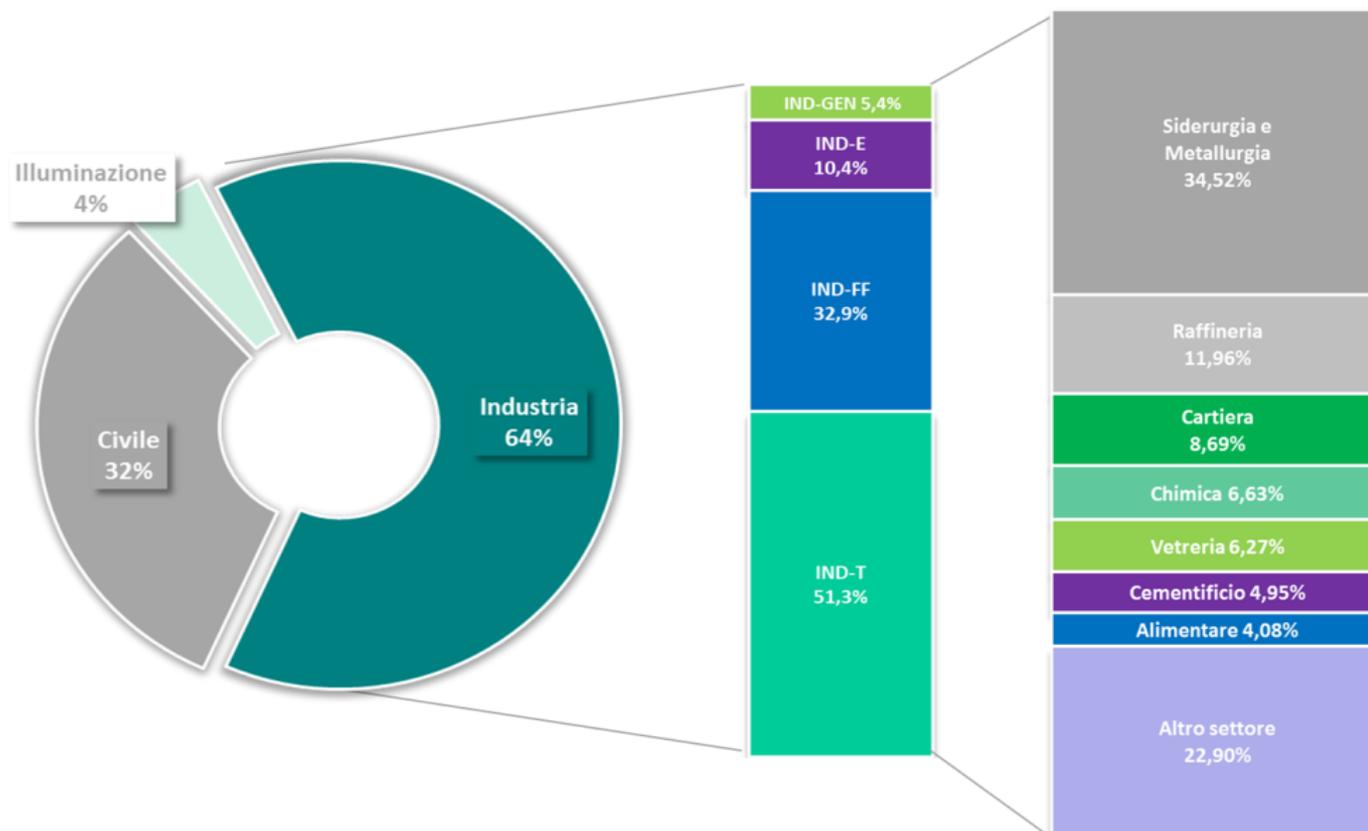


## TEE emessi 2016, per tipologia



WC issued	2006	2007	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016
<i>RVC-C Final</i>	57.007	70.164	174.155	423.848	781.212	1.151.267	3.708.546	4.845.379	6.155.306	3.123.642	<b>2.646.328</b>
<i>RVC-S Standard</i>	412.677	684.242	1.211.331	2.079.341	2.436.148	1.936.610	1.910.538	984.972	1.156.294	1.597.855	<b>2.434.715</b>
<i>RVC-A Analytic</i>	86.928	2.521	2.506	2.888	28.880	245.795	120.396	288.195	217.370	179.327	<b>436.848</b>
<b>Total</b>	<b>556.612</b>	<b>756.927</b>	<b>1.387.992</b>	<b>2.506.077</b>	<b>3.246.240</b>	<b>3.3336.72</b>	<b>5.739.480</b>	<b>6.118.546</b>	<b>7.528.970</b>	<b>5.029.064</b>	<b>5.517.891</b>

Nel 2015 il GSE ha riconosciuto circa **5 milioni di TEE** (risparmi di energia primaria pari a 1,7 Mtep), di cui circa **3,1 milioni di TEE** per progetti afferenti al **comparto industriale**



## ANDAMENTO RICHIESTE & INCENTIVI – ANNO 2016 E 2017

### Richieste arrivate & Incentivi richiesti - 2016:

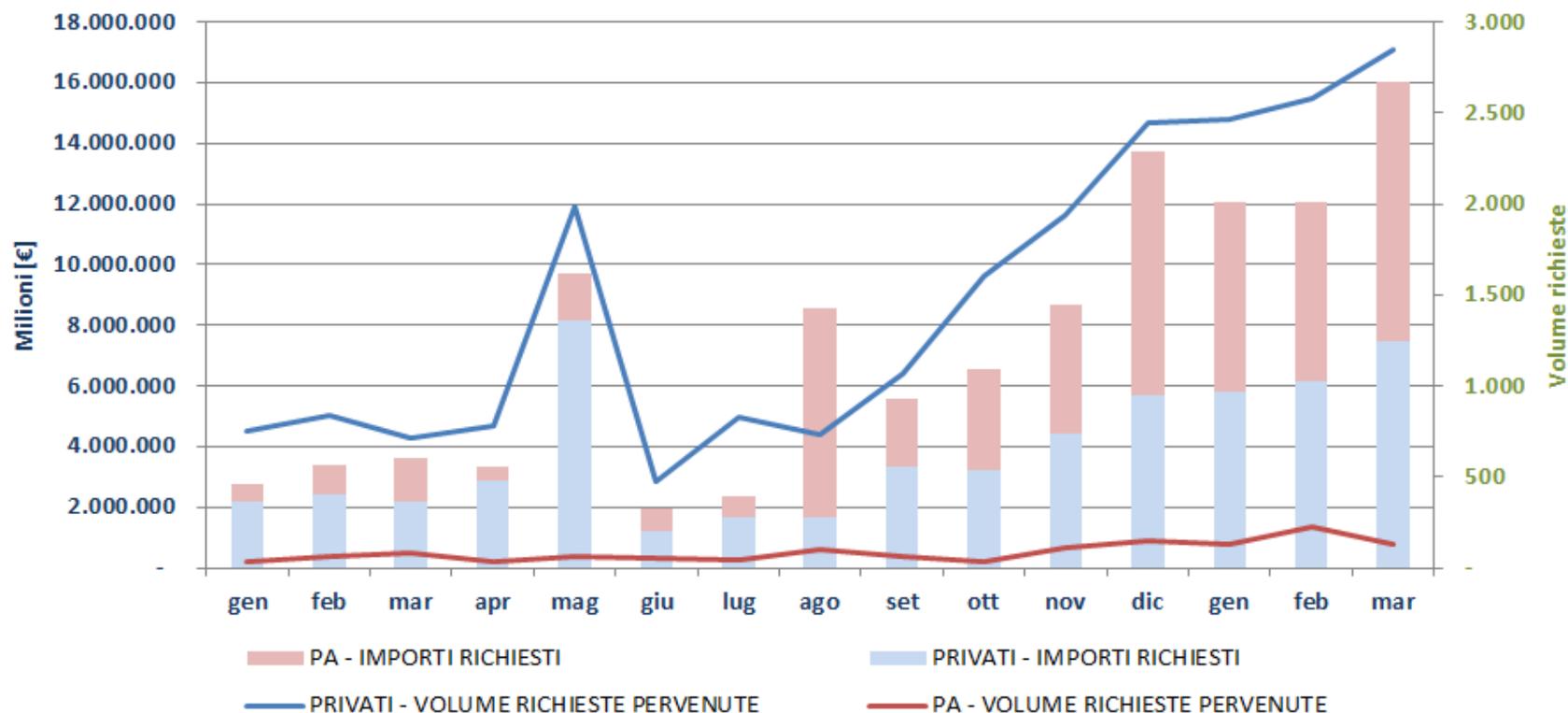
- **Totale:** 15.000 richieste per 70 mln €
  - ✓ **Privati** 14.200 richieste per 40 mln €
  - ✓ **PA** 800 richieste per 30 mln € (19 mln € prenotati con 141 richieste)

### Richieste arrivate & Incentivi richiesti - 2017, al 31 marzo:

- **Totale:** 8.400 richieste per 40 mln €
  - ✓ **Privati** 7.900 richieste per 19 mln €
  - ✓ **PA** 500 richieste per 21 mln € (16 mln € prenotati con 100 richieste)

## ANDAMENTO CONTO TERMICO 2016 E INSIGHT 2017

### Richieste arrivate e importi articolati per Soggetto Responsabile



I risultati 2016 trovano conferma nei primi mesi del 2017; anche in termini di **produzione termica da FER, di risparmi di energia primaria e di emissioni inquinanti**, abbiamo assistito a un importante cambio di passo con i primi mesi di operatività del nuovo meccanismo incentivante, che si auspica incrementi ancora il suo contributo al miglioramento dell'efficienza energetica

# Misure alternative: conto termico

## INTERVENTI COMPLESSIVAMENTE REALIZZATI DALLA PA (aggiornamento al 01/10/2016)

Tipologia Intervento	N. Interventi realizzati	Incentivi impegnati [€ Mln] *
1.A - Involucro opaco	175	8,112
1.B - Chiusure trasparenti	149	3,533
1.C - Generatori a condensazione	448	2,962
1.D - Schermature	6	0,059
1.E - Edifici nZEB	0	0
1.F - Sistemi di illuminazione	0	0
1.G - Tecnologie di building automation	0	0
2.A - Pompe di calore	17	0,234
2.B - Generatori a biomasse	21	0,723
2.C - Solare termico	80	1,276
2.D - Scaldacqua a PdC	0	0
2.E - Sistemi Ibridi	0	0
DE + APE		0,829
<b>TOTALE</b>	<b>896</b>	<b>17,728</b>

## INTERVENTI COMPLESSIVAMENTE REALIZZATI DA PRIVATI (aggiornamento al 01/10/2016)

Tipologia Intervento	N. Interventi realizzati	Incentivi impegnati [€ Mln] *
2.A - Pompe di calore	292	1,088
2.B - Generatori a biomasse	7.370	27,504
2.C - Solare termico	13.999	37,648
2.D - Scaldacqua a PdC	436	0,237
2.E - Sistemi Ibridi	0	0
DE + APE		0,199
<b>TOTALE</b>	<b>22.097</b>	<b>66,676</b>

\* I valori dell'incentivo sono arrotondati alla terza cifra decimale con criterio commerciale; la somma può differire di alcuni decimali all'importo totale indicato

**COME FARE A MIGLIORARE SIGNIFICATIVAMENTE IN TERMINI DI EFFICIENZA IN UN CONTESTO, QUELLO ITALIANO, IN CUI SI E' GIA' E' AI MASSIMI LIVELLI?**

**QUANTO CI COSTA «LA SOSTENIBILITA'» ?**

**IN QUALI SETTORI DOVREMO INTERVENIRE PER FARE ULTERIORE EFFICIENZA ENERGETICA**

- **L'Italia, riconosciuta all'avanguardia in materia di politiche per l'efficienza energetica, adotta una metodologia di calcolo dei risparmi «rigorosa», che risponde appieno ai principi di **addizionalità** previsti a livello europeo**
- **I risparmi rendicontati sono quelli addizionali - *rispetto alle baselines e agli scenari controfattuali* - e sono tutti misurati proprio per il fatto che spesso si riferiscono ad interventi in ambito industriale**
- **Il pionierismo in materia di efficienza energetica ha come diretta conseguenza un costo del TEP marginale più elevato.**
- Un euro speso in realtà meno efficienti dell'Italia benefici maggiori rispetto allo stesso euro speso in un contesto come quello italiano dove si è già fatto molto.

E' importante che, nel definire nuovi obiettivi vincolanti di efficienza energetica, si possa tenere in considerazione le **peculiarità dei Paesi**. Utile definire (1) **livello di efficienza del singolo Paese** (evidentemente frutto anche delle politiche di efficienza energetica già messe in campo), al fine di rendere gli (2) **obiettivi tecnicamente ed economicamente sostenibili** prevedendo, altresì, una (3) **crescente armonizzazione delle procedure di monitoraggio, verifiche e metodi di calcolo**.

Il target, pari all'**1.5 % di savings addizionali** per l'Italia, che ha un'intensità energetica inferiore rispetto alla media UE28, è **sicuramente un obiettivo sfidante**.

Il TEP marginale che si ottiene dall'implementazione di nuovi progetti di efficienza energetica in Italia ha un costo unitario superiore rispetto a quello che si otterrebbe realizzando progetti in Paesi meno virtuosi.

Impiegare **fondi pubblici** in Italia per conseguire obiettivi di efficienza energetica ha senso se si:

- crea **filiere industriali**,
- hanno **ricadute sul tessuto produttivo** del paese,
- aumenta la **competitività** delle nostre **imprese**,
- accede ad **avanzamenti tecnologici**,
- giunge a **soluzioni innovative** di prodotto e di processo
- permette di essere **sempre all'avanguardia** della frontiera delle soluzioni accessibili,
- crea **occupazione e PIL** in modo stabile.

**E' necessario investire in innovazione, non solo nelle tecnologie, ma anche nei comportamenti. Il cambiamento e lo sviluppo tecnologico possono aumentare in modo significativo la gamma di opzioni disponibili riducendo il costo per conseguire degli obiettivi.**

**INDUSTRIA**

**CIVILE / RESIDENZIALE**

**ILLUMINAZIONE PUBBLICA**

**TRASPORTI / MOBILITA' SOSTENIBILE**

**IDRICO**

- **INDUSTRIA**

- opportunità fornite da evoluzione tecnologica a dal mercato
- innovazione di processi

- **CIVILE / RESIDENZIALE**

- dualità tra elevato numero degli edifici da riqualificare energeticamente (12 mln di edifici residenziali per oltre 30 mln di abitazioni) e la ridotta gamma di interventi profittevoli
- necessità di avviare interventi “strutturali” sull’edificio, con PBT lunghi, magari prevedendo assieme benefici trasversali (quali quelli dedicati alla riduzione del rischio sismico)
- implementazione della STREPIN, Strategia energetica per la riqualificazione energetica del parco immobiliare nazionale
- ruolo PREPAC (che interessa ca. 3.000 edifici per ca. 14 mln mq occupati e che stanziava complessivi 355 MLN€ AL 2020)
- definire strumenti e leve per incrementare gli edifici ad energia quasi zero (PANZEB)
- ruolo sempre più attivo del consumatore domestico con azioni dedicate a promuovere misure comportamentali volte a favorire l’efficienza energetica negli usi finali
- importanza di una maggiore disponibilità di informazioni sui consumi energetici quale leva comportamentale al fine di indurre la riduzione degli stessi

## • ILLUMINAZIONE PUBBLICA

- consumo pro capite per illuminazione (oltre 100 kWh) pubblica tra i più elevati in europa
- costi amministrazioni comunali
- nel 2014, su oltre 10 milioni di punti luce circa un terzo ancora a vapori di mercurio

## • TRASPORTI / MOBILITA' SOSTENIBILE

- impegni SEN 2014: obiettivo per il settore trasporti di circa 5,5 Mtep al 2020
- programmazione di strategie articolate e complesse
- interventi di tipo infrastrutturale, tecnologico, organizzativo, normativo e Misure comportamentali sia per la mobilità passeggeri che per il trasporto delle merci.
- ruolo strategico: aree metropolitane, in cui è concentrata circa il 70% della popolazione europea.
- diffusione tecnologie sarà possibile solo se il rapporto “benefici-costi derivanti dal cambiamento delle proprie abitudini” sarà percepito maggiore del medesimo rapporto riferito ai comportamenti standard abituali”

## • IDRICO

- alti consumi energetici (ca. 15 TWh elettrici – 5% fabbisogno)
- elevate perdite
- grandi spazi di efficientamento
- crescenti fabbisogni di finanziamento

Impiegare **fondi pubblici** in Italia per conseguire obiettivi di sostenibilità ambientale ha senso se:

- si crea **filiere industriale**,
- se si hanno **ricadute sul tessuto produttivo** del paese,
- se si accede ad **avanzamenti tecnologici**,
- se si giunge a **soluzioni innovative** di prodotto e di processo
- se si permette di essere **sempre all'avanguardia** della frontiera delle soluzioni accessibili,
- se si crea **occupazione e PIL** in modo stabile.

**E' necessario investire in innovazione, non solo nelle tecnologie, ma anche nei comportamenti. Il cambiamento e lo sviluppo tecnologico possono aumentare in modo significativo la gamma di opzioni disponibili riducendo il costo per conseguire degli obiettivi."**

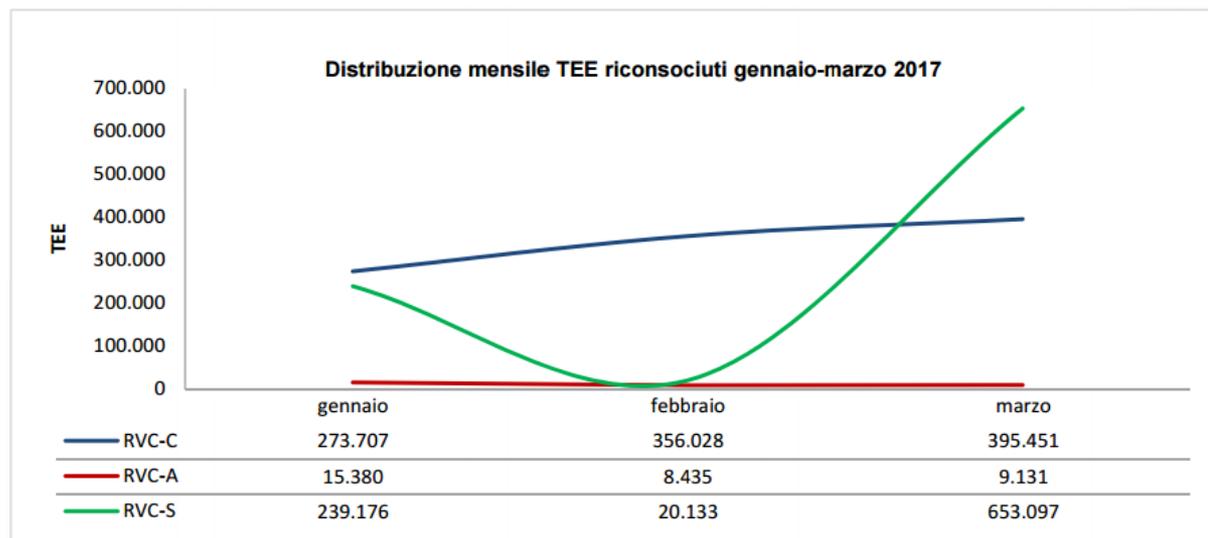
## NOVITÀ DEL DECRETO

- a) determina nuovi obiettivi quantitativi nazionali annuali di risparmio energetico 2017-2020
- b) determina gli **obblighi annui di incremento** dell'efficienza energetica degli usi finali di energia a carico dei distributori di energia elettrica e di gas nel periodo tra il 2017-2020;
- c) stabilisce le **nuove Linee Guida** per la preparazione, l'esecuzione e la valutazione dei progetti (**progetti a consuntivo e standardizzati**) di efficienza energetica
  1. **componenti sia nuovi che rigenerati** (Allegato1)
  2. All'Allegato 2 è definito un elenco non esaustivo dei progetti di efficienza energetica ammissibili, distinti per tipologia di intervento e forma di energia risparmiata (Tabella 1) che possono essere aggiornati.
- d) definisce la **metodologia di valutazione e certificazione** dei risparmi conseguiti e le modalità di riconoscimento dei Certificati Bianchi (metodologia a consuntivo e standardizzato);
- e) Prevede l'elaborazione da parte del GSE in collaborazione con Enea e RSE **di una guida operativa** per promuovere l'individuazione, la definizione e la presentazione di progetti
- f) individua i **soggetti che possono essere ammessi al meccanismo** dei Certificati Bianchi e le modalità di accesso
- g) aggiorna le disposizioni in materia di controllo e verifica

**Grazie**

Richieste (RVC) e Progetti (PPPM) approvati e TEE riconosciuti gennaio-marzo 2017					
	PPPM	RVC-C	RVC-A	RVC-S	TOTALE
Richieste e progetti approvati	<b>114</b>	<b>483</b>	<b>263</b>	<b>673</b>	<b>1.533</b>
TEE riconosciuti		<b>1.025.186</b>	<b>32.946</b>	<b>912.406</b>	<b>1.970.538</b>

**Tabella 1:** Richieste (RVC) e Progetti (PPPM) approvati e relativi TEE riconosciuti gennaio-marzo 2017

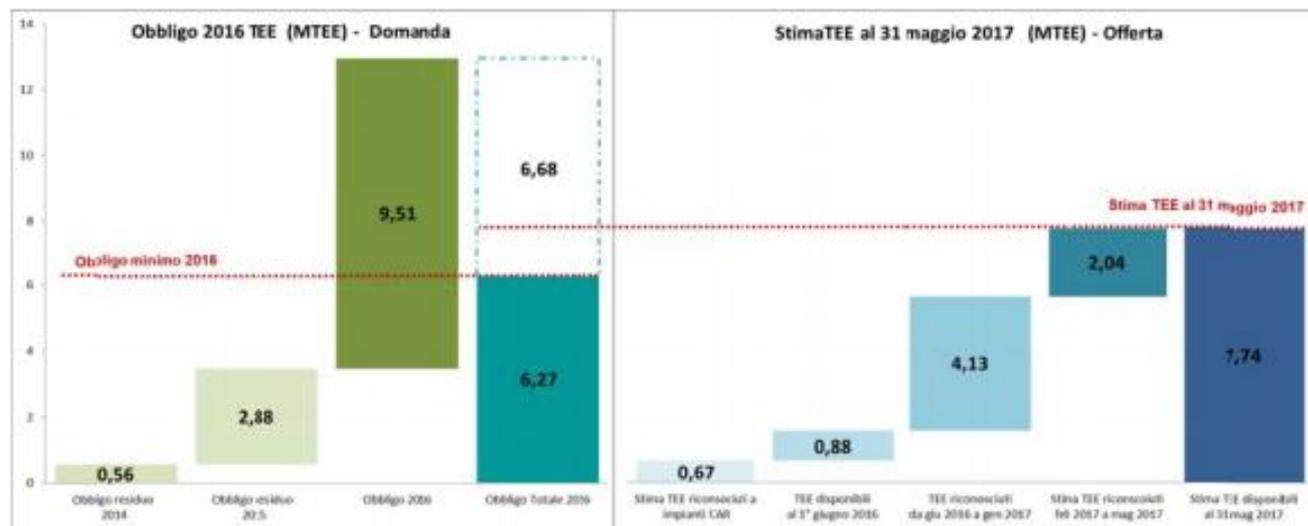


1533 istruttorie tecniche  
 1.970.538 TEE riconosciuti

**Figura 1** Distribuzione mensile TEE riconosciuti per tipologia di RVC gennaio-marzo 2017

# Stima assolvimento obblighi TEE

Le stime del GSE non rilevano criticità sulla capacità di generare TEE necessari per coprire la quota d'obbligo 2016 e le compensazioni degli anni precedenti



- ❑ Si stima un **volume potenziale** di titoli disponibili sul mercato al 31 maggio 2017 pari a circa **7,7 Milioni** di TEE
- ❑ Il volume dei progetti presentati nel **2015 e 2016** registra un andamento crescente (**+6% nel 2016**)
- ❑ **68%** di nuovi progetti nel **2016**

# Costi del meccanismo dei CB

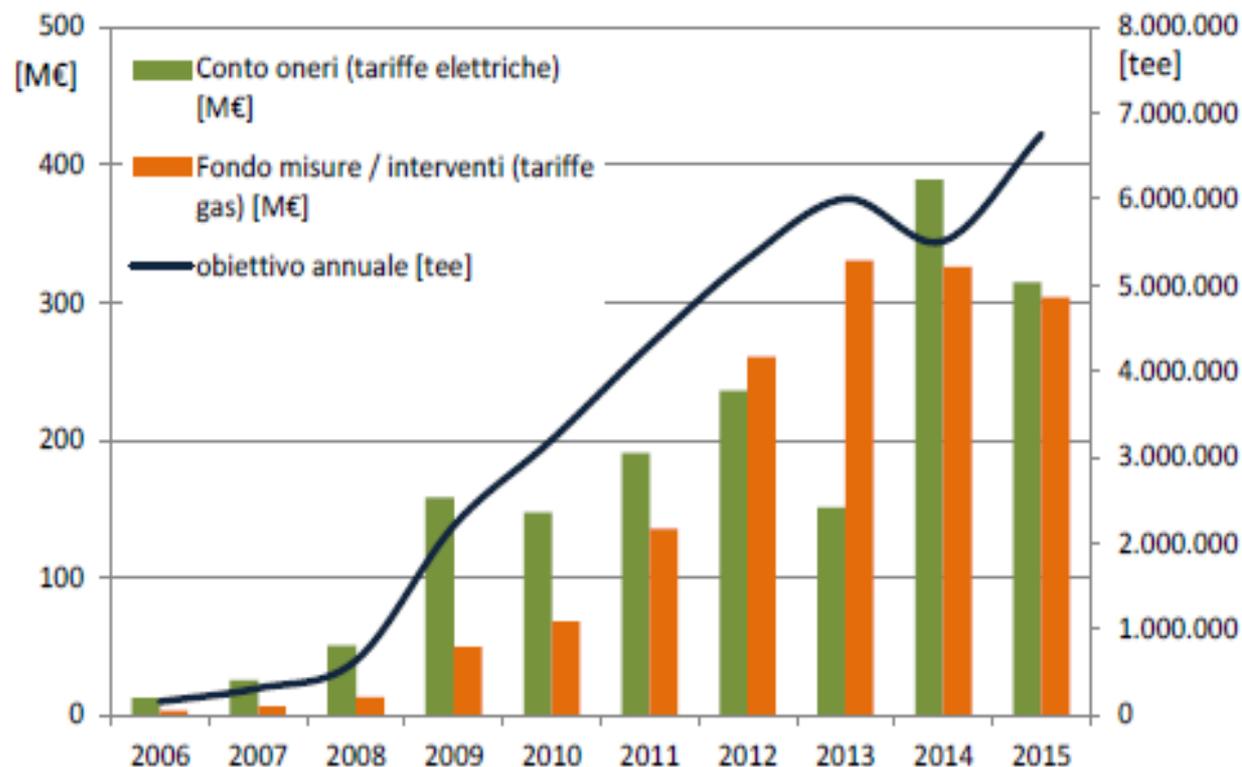


Figura 3.3 – ripartizione tra Conto oneri e Fondo misure / interventi dei costi del meccanismo, dati a consuntivo per anni solari (anni d'obbligo 2005-2014) – dati AEEGSI